

REGIONE EMILIA ROMAGNA
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prot. n. 17406

Decr. n. **641**

OGGETTO: Tutela di esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nelle Province di Bologna e di Ravenna.

Articolo 6 L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche possono essere soggetti a particolare tutela esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

Considerato:

- che l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali ha effettuato un censimento su tutto il territorio regionale degli esemplari arborei monumentali meritevoli di essere tutelati;
- che il censimento è stato utilizzato dal competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente e Difesa del Suolo, per mettere a punto dei criteri tecnici per valutare l'importanza regionale degli esemplari arborei censiti e che tali criteri sono stati approvati dal Comitato Consultivo Regionale per la Conservazione della Natura nella seduta del 15 aprile 1987;

Considerato altresì che nel contempo sono state trasmesse ai comuni interessati le schede del censimento ai fini di una verifica aggiornata dei dati contrnti nelle schede stesse, con particolare riferimento alle attuali condizioni vegetative degli esemplari arborei censiti ed alla esattezza dei dati catastali;

Dato atto:

- che con precedenti decreti sono già stati assoggettati a tutela esemplari arborei ricadenti in varie località delle Province di Bologna e Ravenna con l'esclusione dei comuni di Faenza e di Zola Predosa;
- che i suddetti comuni hanno successivamente fornito le indicazioni richieste riguardanti gli alberi meritevoli di tutela nel loro territorio;

Sentito il parere favorevole della Commissione consiliare Territorio e Ambiente espresso nella seduta del 5.10.1988;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suo

d e c r e t a

- 1) sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977, n. 2 i seguenti esemplari arborei vegetanti nel territorio dei sottoelencati comuni delle Province di Bologna e Ravenna

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di Zola Predosa:

Tipologia	Località	Dati catastali
Esemplari arborei di Farnia in filari o piante isolate:	Madonna Prati (Via Scuderie e Az. Orsi Mangelli)	
filare di 70 p		F 5 M. 17-28
filare di 32 p		F 4 M. 12
filare di 22 p		F 4 M. 12
filare di 9 p		F 5 M. 1- 2
filare di 9 p		F 1 M. 4
filare di 12 p		F 1 M. 4
filare di 20 p		F 1 M. 4
1 piante isolata		F 5 M. 6
5 piante in gruppo		F 1 M. 14

PROVINCIA DI RAVENNA

Comune di Faenza:

Tipologia	Località	Dati catastali
Una roverella	Via Pergola, 10	F 128 M. 53
Un gruppo di otto cedri deodora	Via Borgo Tulliero (Castelletto di Sarna)	F 219 M. 68

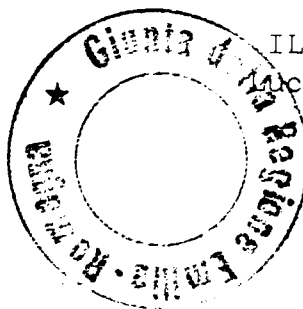
Gruppo di farnie e al tre specie arboree	Via Sarna (Riva)	F 219 M. 70, 10
Un filare di pini do- mestici	Via Castel Raniero (Olmately)	F 201 M. 47
Gruppo di cerri	Via Castel Raniero (Olmately)	F 201 M. 57
Un cerro	Via Cavaliera, 3 (S. Biagio)	F 230 M. 12
Una roverella	Via Castel Raniero	F 202, M. 43
Un filare di roverella	Via Borgo Tulliero (Villa Gessi)	F 219 M. 34
Filari di pino dome- stico	Via Firenze (Errano)	F 204 M. 66, 67, 84, 87, 65, 54
Due roverelle	Via Marazzi, 5 (Sarna)	F 246 M. 24
Quattro pini domestici	Via Oriolo	F 254 M. 64

N.B. : Qui di seguito è riportato l'elenco dei nomi italiani de-
gli alberi e dei corrispondenti nomi scientifici, la no-
menclatura è secondo Pignatti S., Flora d'Italia, Bologna
1982.

Nome italiano	Nome scientifico
Cedri deodara	Cedrus deodara
Cedro del Libano	Cedrus libani
Faggio	Fagus sylvatica
Farnia	Quercus robur = Q. pedun- culata
Roverella	Quercus pubescens
Pino domestico	Pinus pinea
Cerro	Quercus Cerris

- 2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in filare od in gruppo, mediante la collocazione di opportuna tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate;
- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale, fatta eccezione per eventuali interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e difesa fitosanitaria, previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le malattie delle piante;

- 4) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dalle leggi statali e regionali vigenti in materia;
- 5) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati dalla esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla notifica dello stesso ai proprietari, alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2) e 3);
- 6) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni suddetti i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 3);
- 7) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. n. 2/1977;
- 8) il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.



IL PRESIDENTE

Luciano Guerzoni

Bologna, li 4 NOV. 1988

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SEGRETERIA REGIONALE REGIONALE

Per copia conforme all'originale
del decreto n. **641**

Bologna, _____

(Dr. E. di *Tommaro*)



COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prot. N. **8473/6355**

Controllata e resa rilevante nella seduta del

18 NOV. 1988

ex art. 45 L. 10. 1977

IL PRESIDENTE